

La FP Cgil ha firmato il nuovo accordo sull'orario di lavoro

Care colleghe e cari colleghi,

in data odierna la FP Cgil Corte dei conti, ha sottoscritto il nuovo accordo sull'orario di lavoro.

E' stata una trattativa lunga e faticosa, che però ha portato a dei buoni risultati.

Si è partiti con una bozza presentata dal Segretario generale, per giungere, infine, ad una piattaforma unitaria, **nella quale quasi tutte le richieste della FP Cgil sono state accolte dall'Amministrazione.**

Per la FP Cgil i punti importanti che l'accordo doveva contenere, **rappresentando anche i suggerimenti pervenuti dalle sedi periferiche**, erano **l'inserimento della banca delle ore, l'entrata in vigore successiva al 1° gennaio 2016, l'aumento della pausa pranzo oltre i 60 minuti se effettuata fuori dalla sede di lavoro, l'aumento delle eccedenze orarie fruibili sia in ore che in giornate di riposo compensativo, il ruolo delle RSU negli accordi decentrati.**

I punti più innovativi, inoltre, saranno:

- 1) la possibilità di fermarsi in ufficio oltre il proprio orario 30 minuti al giorno, **senza autorizzazione del dirigente**, per non oltre 4 ore mensili, per un totale massimo di 18 ore cumulabili e ricaricabili, che potranno essere considerate riposi compensativi fruibili, sia in ore che in giornate, nel limite di 5 giorni all'anno. **La banca delle ore** che prevede (insieme alle 18 ore di cui sopra) un **massimo di 30 ore**, anche queste ricaricabili, che porterà ad un massimo di **10 giorni di riposo compensativo all'anno** (compresi i 5 giorni sopra citati);
- 2) **l'aumento della flessibilità in entrata fino a due ore, estesa fino a 2 ore 30 minuti** per le seguenti categorie: genitori che hanno figli in età scolare fino ai 16 anni, o tossicodipendenti, e dei dipendenti sottoposti a terapie

mediche e/o riabilitative ovvero impegnati in attività di volontariato o dediti all'assistenza di genitori anziani e familiari disabili, nonché ai pendolari; gli stessi avranno anche la facoltà, rispetto al normale orario di lavoro, **di anticipare l'uscita di un'ora**;

- 3) l'accordo entra in vigore su tutto il territorio nazionale, **in via sperimentale per la durata di un anno, a decorrere dal 1° aprile 2016** e le parti si impegnano ad incontrarsi al termine del primo anno di sperimentazione, al fine di valutare congiuntamente gli effetti positivi e le eventuali criticità emerse sia a livello centrale che regionale;
- 4) la pausa pranzo sarà di almeno 30 minuti **e non sarà più consentita la rinuncia alla stessa**, quale diritto indisponibile;
- 5) la contrattazione a livello di sede territoriale **potrà integrare e/o modificare** il presente accordo, in considerazione delle esigenze istituzionali di funzionamento ed ambientali ad essa peculiari;
- 6) l'introduzione **dell'orario plurisettimanale**.

La criticità che la FP Cgil Corte dei conti rileva in questo accordo, è che ha relegato in un ruolo del tutto marginale la contrattazione decentrata e, conseguenzialmente anche il ruolo delle RSU, punto su quale questa O.S. ha consegnato al momento della firma, una nota a verbale, che vi alleghiamo.

Infine, con riferimento alla banca delle ore ed agli altri istituti, la sperimentazione potrà darci modo di verificare se l'accordo riesce a conseguire le finalità di conciliazione tempo vita – tempo lavoro, fondamentali in ambito di benessere organizzativo del lavoratore.

Vi alleghiamo il testo dell'accordo e vi invitiamo, dal momento dell'entrata in vigore dell'accordo, a segnalarci qualsiasi abuso, anomalia o difformità nell'applicazione dello stesso.

Roma, 26 novembre 2015

FP CGIL Corte dei conti

Il Coordinatore Nazionale

Susanna Di Folco